



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

27 dicembre 2009

Il CMI e Polanski

A tre mesi esatti dall'arresto di Roman Polanski, all'aeroporto di Zurigo, sulla base di un mandato di arresto americano per atti sessuali illegali con una tredicenne, il CMI ha letto le dichiarazioni del regista polacco, in particolare la sua lettera al filosofo francese Bernard-Henri Lévy, da quest'ultimo pubblicata su internet.

Il CMI nota che lontano da rimorsi e dalle giuste critiche, Roman Liebling (il suo vero nome) si dichiara serenamente “*sconvolto dalle testimonianze di simpatia*” ricevute in prigione e nel suo chalet di Gstaad (da quando è stato liberato sotto cauzione all'inizio di questo mese).

Il CMI è indignato di questa ripetuta attitudine provocatrice e ricorda sia che la giustizia deve esercitarsi su tutti sia che ha più doveri chi desidera insegnare al pubblico ed ha un ruolo internazionale. Inoltre, può soltanto rabbrivire qualcuno che cerca di giustificare uno stupro nei confronti di una ragazzina di 13 anni!



Eugenio Armando Dondero